

La Sicilia 28 Aprile 2010

Strozzini condannati per usura a commerciante

Erano accusati di aver prestato denaro ad usura ad un commerciante della zona di Picanello. Alla fine del 2003 aveva chiesto 25mila a dei conoscenti, somma che era lievitata vertiginosamente visto i tassi usurari applicati al prestito: 10 per cento mensili. Di qui la richiesta di altro denaro per pagare i primi debiti. E anche la messa in vendita di una casa di sua proprietà. Una catena, anzi un "cappio", che il commerciante poteva spezzare in un solo modo: denunciare tutto alla polizia. Da quelle denunce scattarono gli arresti e, tra questi anche un poliziotto della squadra mobile, Giuseppe La Motta, accusato di usura e tentata estorsione aggravata dal metodo mafioso. Assieme a lui vennero arrestati anche Giuseppe Barbagallo, Giuseppe Fresco, il fratello del poliziotto Massimo Giovanni La Motta, Quirino Lanzafame, Pasquale Bartorilla, Orazio Leotta, Carmelo Salemi e Carmelo Lorenzo Salemi. Ieri dopo due anni di processo, un'interminabile istruttoria dibattimentale, intercettazioni telefoniche e decine di testimonianze, si è concluso il processo di primo grado. Il poliziotto, Giuseppe La Motta (assistito dall'avvocato Salvatore Trombetta) è stato assolto con formula piena da ogni accusa, L'analisi dei tabulati telefonici del suo cellulare ha dimostrato che il 13 marzo 2004 non avrebbe potuto affrontare il commerciante per conto del fratello - questa l'accusa nei suoi confronti - minacciandolo di avviare indagini nei suoi confronti per un inesistente delitto di truffa, perché sarebbe stato in servizio in sala ascolto per delle indagini che stava conducendo. Il fratello, invece, Massimo Giovanni La Motta, è stato condannato a cinque anni di reclusione per il reato di estorsione (anche se i giudici hanno escluso l'aggravante del metodo mafioso). Assolti anche Carmelo Salemi, Pasquale Bartorilla e Giuseppe La Motta. Per il resto i giudici della seconda sezione penale del Tribunale, presieduta da Bruno Di Marco, hanno condannato Giuseppe Barbagallo a cinque anni e due mesi, Giuseppe Fresco a due anni e sei mesi, Carmelo Lorenzo Salemi a tre anni e sei mesi, Quirino Lanzafame a tre anni e dieci mesi, Orazio Leotta a tre anni e dieci mesi. Nel collegio difensivo c'erano gli avvocati Mario Cardillo, Vanessa De Santis, Antonio Fiumefreddo, Francesco Antille, Guido Ziccone, Mario Pavone, Salvatore Cannata, Vince'nzo Faraone, Gaetano Guzzone, Davide Giugno. Il commerciante-vittima si era costituito parte civile assieme all'Asia, l'Associazione siciliana antiracket, rappresentati dall'avvocato. Il Tribunale ha deciso il risarcimento per le parti civili da liquidarsi in separata sede. La sentenza verrà depositata tra novanta giorni.

Carmen Greco

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS